

Oggi riunione operativa a Palazzo Campanella a Reggio

Rifiuti, la Regione accelera Ora la parola passa ai sindaci

Prevista l'audizione dei primi cittadini dei 5 capoluoghi
Gli step delle linee guida per evitare ulteriori sanzioni Ue

Alfonso Naso
REGGIO CALABRIA

Piano regionale per i rifiuti, oggi al Consiglio regionale saranno presenti i sindaci delle cinque città capoluogo di provincia calabrese. È stata convocata una riunione molto delicata della Quarta commissione (Ambiente e Assetto del Territorio) durante la quale sarà discusso e illustrato in dettaglio il nuovo progetto della giunta regionale che ha ottenuto anche un primo sì con un parere motivato.

Alla discussione prenderanno parte il primo cittadino di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà; quello di Cosenza, Mario Occhiuto; quello di Catanzaro Sergio Abramo; poi Peppino Vallo per Crotona ed Elio Costa per Vibo Valentia che saranno sentiti sul documento insieme al presidente dell'unione delle province Enzo Bruno; al presidente di Legambiente Calabria, Francesco Falcone e al presidente del comitato ambientale presiliano Pietro Gori. I primi cittadini di capoluogo di provincia calabresi diranno la loro e potranno esprimere tutte le situazioni di crisi dei

rispettivi territori sul fronte dei rifiuti, nonché avranno la possibilità di dare qualche contributo al documento. Saranno presenti anche l'assessore regionale all'ambiente, Antonietta Rizzo e il dirigente generale del dipartimento Ambiente, Domenico Pallaria. Si cerca di arrivare ben presto con la proposta della giunta regionale di riordino del settore in Consiglio regionale. La Regione ha fretta anche dopo la dura presa di posizione del ministero dell'Ambiente che nei primi giorni dello scorso mese di ottobre aveva messo in mora l'amministrazione targata Mario Oliverio sul fron-



**Antonietta Rizzo
assessore regionale
all'Ambiente
sarà presente
alla riunione**

La diffida

● «Il termine previsto per l'approvazione dello stesso è dicembre 2016. Visto il già grave ritardo maturato da parte della Calabria nel dotarsi di un nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e considerata la recente comunicazione sulla chiusura negativa del procedimento Eu Pilot da parte della Commissione europea, con la motivazione che l'Italia viola, anche a causa del mancato adempimento alle norme da parte della Calabria, gli articoli 28 e 30 della Direttiva comunitaria 2008/98, si invita la Regione a dare assoluta priorità a questo obiettivo». Questa la nota del ministero dell'Ambiente del 5 ottobre scorso che è stata poi recepita quasi immediatamente dalla giunta regionale per non fare incorrere l'amministrazione in ulteriori sanzioni.

te del mancato aggiornamento del piano dei rifiuti, l'ultimo addirittura risalente al 2007. L'obiettivo primario è quello di raggiungere entro due anni il 50% di raccolta differenziata al fine di evitare che la Calabria incorra in sanzioni giustamente pretese da parte della Ue e che un primo obiettivo, pertanto, rimane quello di portare a zero il numero delle discariche in tutto il comprensorio, cosa che potrebbe permettere il non meno importante obiettivo di un consistente abbassamento delle tariffe di conferimento.

Gli step del nuovo piano licenziato dalla giunta sono 3: il primo è quello attuale dove predomina ancora l'emergenza, poi c'è quello della messa a norma degli impianti in tutto il territorio regionale. Infine l'ultima fase riguarda i bandi per la realizzazione di tre nuovi impianti da attivare entro il 2017. Ci sono in ballo 235 milioni per superare le criticità e tornare finalmente alla tanto agognata normalità in un settore che proviene da anni di inutile commissariamento. Oggi i sindaci dei capoluoghi di provincia potranno dire la loro sul piano. ◀